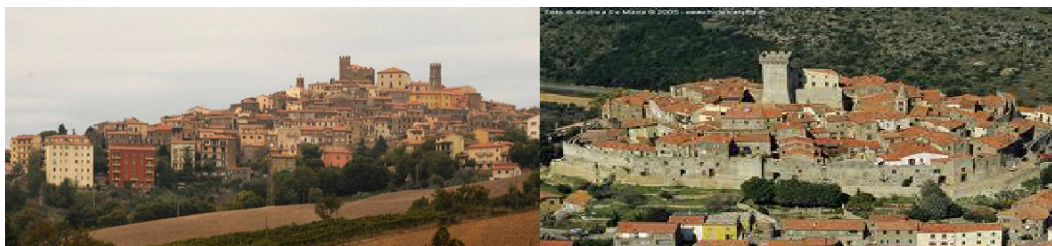




ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "PIETRO ALDI"
SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA
P.zza D. Alighieri, 1- 58014 MANCIANO GR
Tel 0564 629322 – fax 0564 629305
GRIC82100A@istruzione.it
GRIC82100A@pec.it
www.comprendivomanciano.it
CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A



ISTITUTO COMPrensIVO "P.ALDI" MANCIANO/CAPALBIO



ATTO DI INDIRIZZO

2018-2019

**finalizzato alle attività delle scuole e delle scelte di gestione e amministrazione
per la predisposizione del PTOF 2019/22**

presentato al Collegio dei Docenti nella seduta del 3 settembre 2019
sulla base della convocazione prot. 7411 del 29/08/2018

- 1) Tenuto conto della necessità di elaborare un PTOF inteso come una progettazione strategica aperta al dialogo con il territorio e fondata su una logica unitaria, che unisca il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PDM), l'atto di indirizzo, il PTOF e il piano di formazione (PdF);
- 2) ravvisata la necessità di definire il PTOF come documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale di una istituzione scolastica, inserita nel suo contesto di appartenenza, tramite il quale si applica il modello di scuola e la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa ed organizzativa, che l'istituzione scolastica propone all'utenza, nell'ambito dell'autonomia di cui dispone;
- 3) ritenuto il PTOF, non più solo un documento dal profilo educativo/didattico, ma anche come l'espressione del modello organizzativo preposto alla gestione della scuola, finalizzata alla realizzazione delle scelte educative assunte e dichiarate

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dirama

L'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

finalizzato alle attività delle scuole e delle scelte di gestione e amministrazione per la predisposizione del PTOF 2019/22

Il PTOF 2019/22 sarà elaborato, implementato e valutato secondo le seguenti Linee di Indirizzo:

- A) prendere consapevolezza che la scuola è un'organizzazione con una struttura a legami deboli basata e caratterizzata da un modello aperto, dinamico non rigido, con processi innovativi flessibili e adattabili, in grado di rispondere alle sollecitazioni esterne e ai mutamenti dell'ambiente, in cui è inserita e a cui propone la propria offerta formativa. L'Istituzione si adatta al proprio contesto, ma mantiene nel tempo un proprio equilibrio interno, un'identità strategica. Pertanto, all'interno di questi processi, il ruolo e l'apporto dei singoli deve essere valorizzato per il senso che contribuisce a costruire e per il livello di flessibilità;
- B) avvicinarsi alla progettazione strategica per costruire il PTOF come una nuova occasione di "apprendimento organizzativo" (C. Argyris, Shoend 1998) collegiale e condivisa, sia per sostenere il cambiamento e l'innovazione, sia per sviluppare l'autoanalisi e il miglioramento, sulla base della riflessione sui processi attivati, piuttosto che sugli esiti finali a cui si giunge;
- C) partire dall'analisi del contesto per predisporre il PTOF significa avviare una riflessione interna alla scuola (Staff, gruppi di lavoro, Collegio), tenendo ben presente:
 - 1) l'autovalutazione realizzata attraverso il RAV 2018, estrapolando da quest'ultimo i dati del contesto espressi in termini di vincoli e opportunità;
 - 2) gli esiti dell'autovalutazione d'istituto e in specifico le priorità e i percorsi di miglioramento su cui si è deciso di puntare nell'anno scolastico 18/19, da rivedere alla luce delle nuove priorità che si intendono fissare per il nuovo triennio. Un punto di partenza non esaustivo, ma efficace anche per orientare la totalità delle scelte da assumere nel PTOF;
- D) a partire dall'analisi del contesto e degli esiti, sviluppare una riflessione dialogata sul contesto rispetto alle risultanze emerse dai momenti di confronto, promossi dal DS con gli Enti locali, i Servizi Sanitari e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, associative ed economiche, operanti nel territorio, al fine di coglierne i punti di forza e di connessione e rendere la progettazione sempre più partecipata, coordinata e vicina alle esigenze dell'utenza, tenuto conto anche delle sollecitazioni e delle proposte delle famiglie e delle loro associazioni;

- E) mettere in atto una serie di azioni da perseguire, a partire dalla riflessione partecipata con la comunità scolastica. In particolare, per le scuole dei due Comuni, su cui insiste l'IC, sulla base dei bisogni del territorio, sarà necessario:
- 1) affrontare le criticità dovute alla distribuzione in piccoli plessi sparsi di scuole d'infanzia e primaria e di un unico plesso per la secondaria di primo grado sul territorio di Capalbio, a fronte di una popolazione in estremo movimento per problemi economici, sociali e lavorativi. Tutto ciò con la conseguente presenza di pluriclassi alla scuola primaria, sezioni con troppi bambini, anche anticiparsi a frequenza ridotta alla scuola dell'infanzia e classi di secondaria di primo grado spesso troppo affollate. Le azioni fin qui messe in atto, quali la riorganizzazione su base progettuale, in accordo con il Comune di Capalbio, delle classi primaria al di là dell'organico definito dal MIUR, oltre alla presenza di esperti in orario curricolare e del lavoro laboratoriale per gruppi eterogenei, consentiranno anche attività specifiche di classe;
 - 2) potenziare ancora la progettazione curricolare e didattica nei plessi del Comune di Manciano e in parte nel Comune di Capalbio, in specifico riguardo ad approfondimenti multidisciplinari, a supporto dell'apertura e l'articolazione delle classi, della diffusione della didattica laboratoriale e del rafforzamento della didattica inclusiva e della individualizzazione/ personalizzazione dei percorsi formativi. La presenza di esperti e il lavoro per classi aperte consentiranno, infatti, di potenziare la qualità dell'insegnamento, ma anche di ricavare compresenza docente a sostegno della laboratorialità e dell'inclusività. Tutto ciò con un'attenzione particolare ad alcune criticità, come per il plesso della scuola secondaria di primo grado di Manciano, unico plesso a 30 ore settimanali.
- F) Nell'ottica del dialogo e la collaborazione con gli EELL e con le altre realtà istituzionali del territorio, tenere aperto il confronto e la collaborazione con:
- 1) Il Distretto Zonale e la Regione riguardo a:
 - il Pez e al coordinamento pedagogico, dai quali è possibile ricavare fondi per potenziare progetti e momenti di formazione a supporto della prevenzione e del benessere;
 - eventuali futuri dimensionamenti scolastici, rispetto ai quali i soggetti coinvolti nella Comunità educativa dell' IC Manciano/Capalbio (Collegio, Consiglio d'Istituto, DS, genitori, Sindaci amministratori comunali di riferimento) restano fortemente compatti nel ribadire la volontà che la scuola conservi la struttura costituita nel 2013, tenuto conto dei risultati raggiunti, del lavoro educativo, didattico, organizzativo, collegiale sviluppato e delle opportunità di miglioramento perseguite;
 - 2) le reti di ambito e di scopo già attivate e in via di attivazione per la formazione, la didattica e la valutazione;
 - 3) la collaborazione con il CNR per il progetto Avatar, il Progetto Potenziamento delle Aree di Sviluppo e il Progetto "Airest";
 - 4) l'avvio di una collaborazione con l'Indire sia per quanto riguarda le Avanguardie Educative sia per un eventuale ricerca azione sul Curricolo;
 - 5) una sistematica collaborazione con i servizi socio sanitari e con le famiglie, con l'identificazione e attivazione di figure di coordinamento zonale e più specificamente psicopedagogiche, per rendere il lavoro di prevenzione al disagio/difficoltà di apprendimento e il supporto al benessere di tutti gli alunni un intervento il più interistituzionale possibile;
 - 6) un rinnovato impegno finalizzato all'ascolto delle proposte e alla collaborazione con le famiglie, i loro rappresentanti, anche mediante l'eventuale costituzione di un Comitato dei Genitori (art. 15, comma 2, del D.L. 297/94 – Testo Unico). Una sempre maggiore collaborazione con le Associazioni del territorio e dei genitori, in particolare quelle che sostengono le difficoltà di apprendimento e la disabilità. Sono state avviate, invece, con l'associazione dei genitori Ursula, una prima serie di attività comuni, che hanno visto la condivisione di percorsi formativi e

progettuali, da sviluppare in questo anno scolastico e di cui si prevede un incremento e potenziamento nel triennio 2019/22. Si prosegue l'esperienza di supporto alle difficoltà di apprendimento con l'Associazione Alchimia. Si tratta di:

- impegnarsi nell'ascolto e nel supporto, anche in un'ottica interistituzionale, dei disagi e delle difficoltà degli alunni e delle loro famiglie, soprattutto in una prospettiva preventiva;
- sostenere la partecipazione alla vita della scuola, in un clima di scambio reciproco e confronto, riguardo ai temi relativi alla formazione degli alunni, secondo i Principi costituzionali e delle carte internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino e al contempo di sviluppare una chiara e ferma informazione e formazione delle famiglie, rispetto alle scelte pedagogiche/didattiche /organizzative e inclusive che i docenti portano avanti a livello collegiale, quali la progettazione per competenze, l'utilizzo di didattiche innovative, il BYOD, ed altro.

7) la necessità di mantenere rapporti stretti con le associazioni culturali e con le associazioni di promozione sociale del territorio, finalizzate a sostenere in tutti nostri plessi i progetti di potenziamento dell'offerta formativa e i percorsi di aiuto allo studio/counseling pomeridiano, mediante bandi, affidamento diretto, la stipula di convenzioni, ecc..

- G) Rispetto alla Vision e alla Mission, per il triennio 2019/22, si riprenderà la scelta degli Obiettivi Formativi prioritari (comma 7, Legge 107/2015), operata nel precedente triennio, senza trascurare gli Obiettivi Regionali, ai quali si affiancherà la prima riflessione e revisione delle priorità strategiche e di traguardi di lungo periodo, nonché degli obiettivi di processo annuali, effettuata già a partire da RAV 2018. A tutto questo, dovranno essere affiancati ed integrati i punti di forza dell'offerta formativa individuati e implementati, da sostenere e potenziare e quelli da sviluppare, in risposta ai bisogni formativi degli alunni e alle richieste dell'utenza, nonché le azioni per la loro valorizzazione e mantenimento nel tempo;
- H) sulla base di tali obiettivi processuali, scanditi in tre passi, sarà sviluppato il PDM a partire dalla riflessione su quanto impostato per l'anno scolastico 2018/2019 e tenuto conto della necessità di rendere il modello Indire utilizzato più semplice e fruibile, così come sarà sperimentato in questo anno scolastico;
- I) rispetto all'innovazione, il PTOF dovrà presentare i percorsi innovativi, organizzativi, didattici, valutativi, di sviluppo professionale e di rete a cui l'IC ha aderito o di cui è capofila. In particolare, proseguirà le azioni relative al PNSD, alla didattica innovativa, alla progettualità europea, svilupperà azioni innovative riguardo alle aree proposte dall'Indire e parteciperà alle Avanguardie Educative.
- J) riguardo al curricolo, alla progettazione e alla valutazione, nonché alle scelte didattiche, organizzative, di potenziamento, in continuità e orientamento, per il triennio 19/22, si approfondiscono le scelte del triennio precedente, relative alla multidisciplinarietà, alla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento, alla progettazione modulare per conoscenze, abilità e competenze, alla didattica laboratoriale, al cooperative learning, alla lezione frontale partecipata, alla valutazione formativa, alla attenzione agli obiettivi di processo per il miglioramento, a tali settori correlati;
- K) rispetto alla qualità della didattica e all'ambiente di apprendimento si proseguirà, in accordo con le amministrazioni comunali, nell'impegno per sviluppare un'articolazione oraria con tempi distesi e flessibilità organizzative, sostenere le didattiche innovative e la sperimentazione Avatar in collaborazione con il CNR, a sostegno dell'emotività e della relazionalità per la prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento e per il benessere degli alunni;
- L) rispetto alla Valutazione, a partire dalle Indicazioni Nazionali e dalla 107/15, nonché dalla normativa successiva, si svilupperà e potenzierà, in particolare, sia a livello di progettazione curricolare e didattica, sia a livello di obiettivi di miglioramento la funzione significativa e strategica della valutazione, intesa come valutazione formativa "di accompagnamento dei processi di apprendimento e stimolo al miglioramento continuo" (Miur-2012). Nel prossimo triennio l'IC manterrà e potenzierà la sua sistematica azione preventiva rispetto al disagio, alle difficoltà di apprendimento e alla disabilità,

mediante questionari, griglie, test anche in base ICF e con lo sviluppo di specifici progetti, anche con il contributo di esperti interni ed esterni;

- M) le scelte educative, curricolari, didattico/metodologiche, organizzative e gli obiettivi formativi prioritari individualizzati troveranno sostanza nei progetti generali 3.0 e in progetti specifici nei Progetti di plesso, interni al PTOF;
- N) rispetto all'organizzazione generale, dovrà essere potenziato lo specifico organigramma e il funzionigramma dettagliato sperimentato nel 18-19, anche per favorire l'implementazione ed il miglioramento rispetto agli incarichi attribuiti. Proseguirà la riflessione sulle strutture di collegialità, rispetto ai compiti ed agli obiettivi e ai risultati attesi, nonché ai tempi e alle modalità attuative. Di fondamentale importanza la strutturazione dell'organizzazione dell'Ufficio di Segreteria rispetto agli incarichi assegnati e alla fondamentale e proficua collaborazione tra DSGA e assistenti amministrativi stessi, anche nell'ottica della dematerializzazione dell'attività amministrativa;
- O) particolare attenzione sarà data allo sviluppo e partecipazione a Reti di scuole e Convenzioni per la prevenzione e per la formazione. Uno specifico progetto di formazione sarà finalizzato al potenziamento e al miglioramento delle aree relative al Curricolo, alla Diversità e al Supporto al PTOF e al PDM, nonché alla valorizzazione delle risorse docente;
- P) la gestione dell'organico dell'autonomia punterà a valorizzare, ancor più degli anni precedenti, i posti del potenziamento mediante:
- 1) la non distinzione tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, rendendoli interscambiabili in tutto l'orario o parte di esso;
 - 2) lo sviluppo di nuovi ruoli propedeutici anche in ordine ad attività di organizzazione, progettazione e coordinamento;
 - 3) l'attenzione alla didattica inclusiva e laboratoriale.
- Q) Riguardo al Monitoraggio e all'Autovalutazione per il Miglioramento le azioni da intraprendere riguarderanno:
- 1) l'ordinario;
 - 2) i Progetti Generali POF 3.0 e i Progetti di Plesso;
 - 3) il PDM, relativo alle priorità individuate sul RAV e declinate in obiettivi di processo e risultati attesi.
- R) Per quanto attiene, invece, alle modalità di condivisione del PTOF saranno sviluppate azioni specifiche a livello di Rendicontazione Sociale, così come previsto dalle più recenti normative.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF 2019-22, è acquisito agli atti dell'IC reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Anna Maria Carbone

